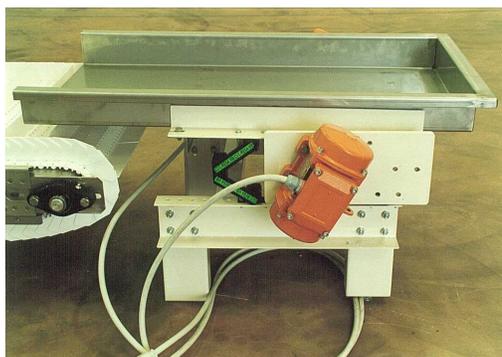
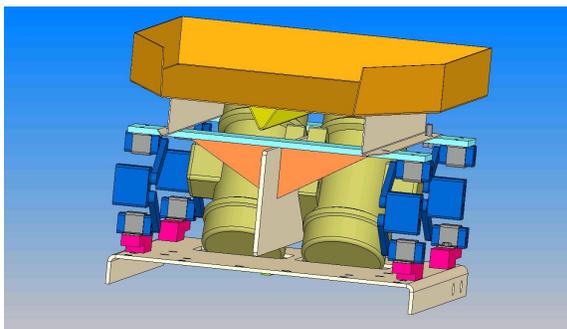


Applicazioni vibratori a masse eccentriche



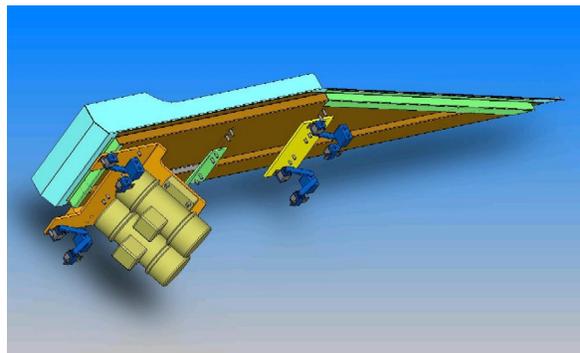
Si tratta di macchine dal funzionamento tranquillo e silenzioso. L'assenza di parti mobili accessibili le rende sicure. Idonee al trasporto di una vasta gamma di pezzature di prodotto, da particolari metallici relativamente pesanti sino alle polveri.

Le immagini che seguono sono relative a progetti realizzati di sistemi di raccolta polveri, trasporto e distribuzione di prodotto leggero e di piccola pezzatura. L'immagine fornita dal computer consente di apprezzare la precisione del progetto. Le prestazioni rilevate, durante prove sugli esemplari costruiti, hanno mostrato un'ottima corrispondenza con i valori di progetto.



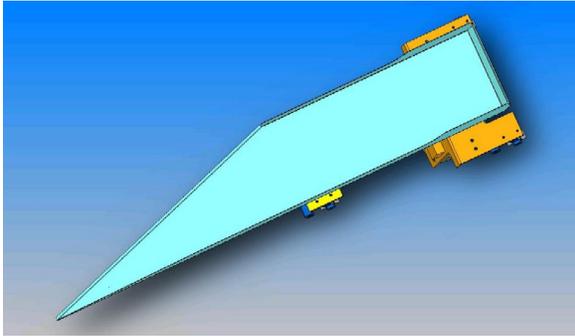
Vibratore di alimentazione. La soluzione adottata ha consentito di sistemare i motovibratori nel poco spazio disponibile, fissandoli ad una chiglia centrale, avente anche funzione di massa di bilanciamento, ottenendo così un'ottima uniformità di vibrazione su tutto il piano.

Vibratore di distribuzione con scarico obliquo. Il computer ha consentito di ottimizzare la posizione dei motovibratori, delle masse di bilanciamento e delle sospensioni elastiche, in modo che la vibrazione non risentisse dell'asimmetria del piano vibrante.



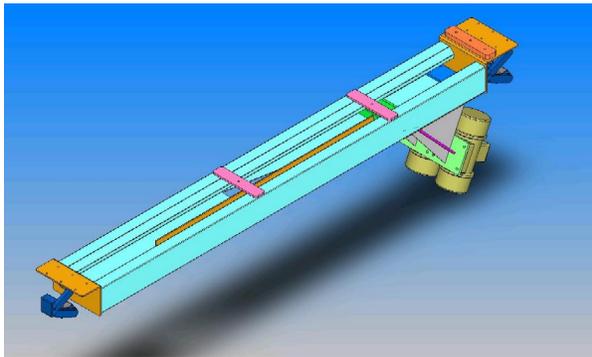
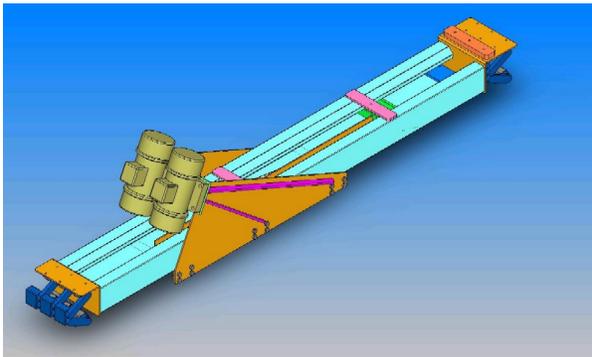
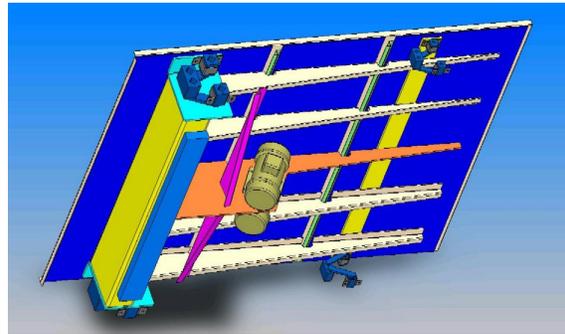
MovInd S.r.l.

Sistemi automatici di produzione, processi tecnologici, movimentazione e logistica

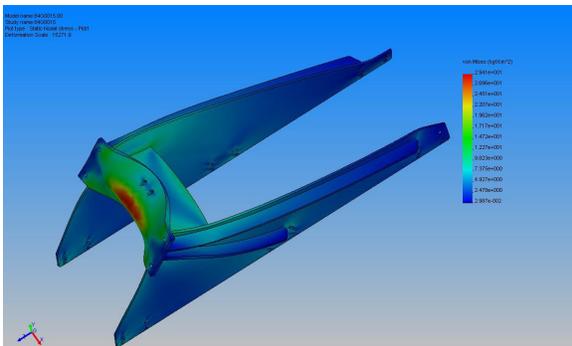


Vista dall'alto di macchina simile alla prima, ma di dimensioni più ridotte, che fanno ancora di più risaltare il posizionamento eccentrico del sistema di fissaggio motorivibratori. E' visibile anche una massa di bilanciamento. Anche in questo caso, l'impiego del computer è risultato determinante per l'ottimizzazione del progetto.

Piano vibrato di circa 1.5 m. di lato, impiegato per raccogliere e convogliare delle polveri. La vista dal basso evidenzia i problemi progettuali legati all'impossibilità di montare i motorivibratori nell'usuale posizione arretrata, causa ingombro di parti del macchinario esistente. La robusta struttura anteriore, con funzioni antitorzione e la massa aggiuntiva hanno consentito di raggiungere un perfetto bilanciamento.



Macchina destinata a ricevere il prodotto ad una estremità e a distribuirlo su una larghezza di circa 2 m. Realizzata in due versioni, con motorizzazione sopra e sotto il canale. Le differenti posizioni del baricentro hanno portato alla necessità di utilizzare un numero differente di sospensioni elastiche.



Se la spinta dei motorivibratori venisse assimilata ad una pressione la piastra cui sono fissati si deformerebbe come in figura. E' un'ipotesi largamente cautelativa, che ha permesso di dimensionare i rinforzi laterali, necessari per evitare eccessivi sforzi sulle fiancate.